

Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 - 28040 Lesa - Tel. 03227360 - don Simone Dall'Ara - ce ll.3487257781

www.upmvergante.it

Pasqua del Signore (anno B) – 30 Marzo – 6 Aprile 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 30	Lesa 20.45	Veglia Pasquale	
Do 31	Belgirate 10.30	Messa	Moglia Giacomo e Clementina. Fam. De Lorenzi-Minazza. Celistino e Agata Miniussi. Minerva Osvaldo, Di Muzio Clementina.
	Comnago 10.30	Messa	
	Solcio 18.00	Messa	Famiglia Gioria, Guglielmi.
Lu 1	Lesa 10.00	Messa	Per intenzione particolare.
Me 3	Belgirate 18 00	Messa	Giacomo Pollini.
Gi 4	Lesa 9.00	Messa e Adorazione Eucaristica	
Ve 5	Villa Lesa 18.00	Liturgia della Parola	
Sa 6	Calogna 16.45	Messa	
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, Franchini. Diana Felice, Ferrari Silvia e Prina Angela. Ruga Giacomo
Do 7	Madonna di Campagna 11.00	Messa, preghiera di affidamento, pranzo comunitario.	Elena Pajan Parola. Edoardo Balassi. Adolfo ed Enrico Carnelli. Don Ferrando Minoggio. Rodi Argentina (anniversario) Obertelli Santina. Trigesima di Felice Panigada

*Non lasciare mai che le tue preoccupazioni crescano fino al punto di farti dimenticare la gioia del Cristo Risorto.
(Madre Teresa di Calcutta)*

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. (Gv 20,1-9)

La parola dell'Arciprete

Vi auguro una buona Pasqua donandovi una parte dell'omelia che ho pronunciato giovedì nella chiesa di villa Lesa durante la Messa in Coena Domini a Villa. Alcune persone mi hanno chiesto di poter rileggere la lettera che ho ricevuto qualche giorno fa da una famiglia amica di Pallanza dove trascorsi i primi anni del mio ministero sacerdotale. Mentre leggevo la lettera pensavo che in questo scritto possiamo ritrovarci un po' tutti... e quindi con il permesso di chi l'ha scritta ve la offro.

E' domenica sera. C'è la nonna a cena da noi. La tavola è apparecchiata con più cura, con la tovaglia bella, quella di fiandra. In questa sera d'inverno ci siamo tutti, mio marito, sua madre, io e i tre figli ormai attorno ai vent'anni. A tavola nella grande cucina, sotto il bel crocifisso di legno che ci fu regalato per le nozze, quasi venticinque anni fa (25 anni fa, mi dico, incredula e grata che siamo ancora qui, noi due, insieme). Poi guardo i ragazzi. Il maggiore, prossimo alla laurea, ha una barba folta. E' silenzioso in casa ed è sempre chiuso in camera a studiare. Lo osservo di sottocchi, allungando le mie antenne materne. Esamino lo sguardo...mi pare stia bene. Con il secondo non c'è bisogno di fare domande: sorridente, loquace, quando c'è a tavola lui è come se i fosse il sole. Accanto a me c'è la piccola, 18 anni, delicata come un fiore. Poi c'è la nonna, con i suoi ottant'anni, fragile eppure attenta. Mi accorgo che scruta le facce dei nipoti con il mio stesso sguardo materno. Essere nonni, mi dico con speranza, deve essere quasi come essere madre di nuovo. Mangiamo e chiacchieriamo, alzando la voce perchè la nonna senta.

Ma stasera io vedo questa nostra tavola come dall'esterno, come se mi affacciassi alla finestra, da fuori. E mi piace il nostro quieto discorrere attorno al tavolo illuminato, nella grande vecchia cucina che ancora odora di sugo e di arrosto. E' così carnale e così dolce lo stare insieme di una famiglia attorno alla tavola. Bisognerebbe, mi dico tra il rumore delle posate, ogni sera a tavola partire da una gratitudine per il fatto di essere ancora una volta insieme e per il fatto che la nostra barca comunque va. Getto lo sguardo sul crocifisso sul muro, proprio davanti a me. E mi pare, questa sera, di intuire che c'è un settimo invitato qui a tavola con noi. Mi pare che Lui, Dio, sia qui con noi, silenzioso eppure partecipe di tutto. Perchè non ce l'avremmo fatta noi due da soli, fragili come entrambi siamo, a fare una famiglia come questa e a conservarla, con fatica, unita. Guardo di nuovo i miei figli e mi chiedo cosa abbiamo fatto per meritargli. Niente mi risponde: semplicemente sono stati un dono e tutto questo grazie alla nostra fede, grazie al settimo ospite seduto in mezzo a noi questa sera.

Avvisi

Al termine delle Messe di Pasqua e di lunedì saranno vendute delle bellissime azalee. Il ricavato servirà per la Caritas e per l'Oratorio.

Venerdì 5 aprile nella chiesa di Madonna di Campagna alle ore 21.00 si terrà una serata importante: Gianluca Vacchini ci introdurrà al Contributo che la Fondazione Comunitaria Novarese donerà per il restauro della chiesa. Sarà presente anche Katia Negri che restaurerà l'altare. Come sapete don Mauro aveva avviato il progetto del restauro dell'altare di questo bel Santuario caro a tutte le nostre comunità. Grazie alle vostre donazioni che raccoglieremo, al Contributo della Fondazione Comunità novarese, al contributo del CRT e dei Fondi ministeriali speriamo di poter realizzare quest'opera. **Vi invito perciò a partecipare a questo evento.**

Domenica prossima, il 7 aprile, verrà celebrata la **Festa di Madonna di Campagna**. A questo bel santuario tutte le nostre parrocchie sono particolarmente legate. Per questo domenica prossima l'unica messa sarà celebrata alle 11.00 al Santuario. Terminata la Messa ci recheremo nella chiesetta per l'affidamento a Maria e poi, come da tradizione, ci sarà il **pranzo comunitario**.

E' necessario prenotarsi per il pranzo telefonando al numero 339 6009410.

Il sabato mattina è possibile passare in parrocchia, in segreteria, per segnare le Sante Messe.